

ARCHITECTURE AND INNOVATION FOR HERITAGE

CONVEGNO INTERNAZIONALE

30 APRILE 2010
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AULA MAGNA - SEDE DI AGRIGENTO
ORE 9.00 - 17.00
VIA QUARTARARO, 6 - AGRIGENTO 92100



DICE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Facoltà di Architettura sede di Agrigento

Promotori

Prof. Arch. Giuseppe De Giovanni
Prof. Arch. Emanuele Walter Angelico

Organizzazione - Coordinamento - Segreteria

Arch. Pietro Arca
Arch. Rosalia Cuglietta
Arch. Vincenzo Gardina
Arch. Alberto Lucifora Patti
Arch. Miriam Mirra
Arch. Angelo Monaco
Arch. Maria Carolina Tarallo
tel. 091 20096141, cell. 047.9594150, e-mail: digiovanni@unipa.it



www.unipa.it

Il PROCESSO DI CONSERVAZIONE di un bene culturale è definito da una sequenza di operazioni finalizzate alla conservazione, alla salvaguardia e alla tutela di un manufatto già realizzato di particolare interesse storico e artistico, bisogno di cure per una sua durata e fruibilità, e renderlo di nuovo disponibile anche se con funzione diversa da quella per cui era stato realizzato.

La VALORIZZAZIONE di un bene architettonico, in specifico, è un'attività che mira a determinare le possibilità per operare scelte idonee utili per la sua salvaguardia e la sua tutela; essa indaga sulla capacità che ha un bene ritrovato di produrre un beneficio prima di tutto culturale e nello stesso tempo economico per chi lo possiede. Ritrovare un bene significa andare alla ricerca di qualcosa di occultato, che necessita di un chiarimento, di un interesse scientifico o intellettuale. Ritrovare un bene antico significa trovare nuovamente nel luogo o nello stato di prima quel bene in condizioni mutate a causa del tempo che è intercorso prima del suo ritrovamento. Le aree archeologiche, i contesti antichi, per la loro appartenenza alla categoria dei "beni ritrovati", costituiscono «una trama di memoria individuale e collettiva che allunga la vita, sia pure all'indietro, e ci assicura una promessa di immortalità [...]». Il valore d'uso delle aree archeologiche, come quello di qualunque bene culturale, consiste nell'essere valore di scambio» (Rizzo F., *Economia e politica archeologica*, in *Atti del Seminario "Archeologia in Luce"*, Palermo 1996).

Strettamente legata alla valorizzazione è la FRUIZIONE, dal latino *fructus-onis* "godimento, piacere" o "usare qualcosa per trarne utile o giovamento". Se estendiamo il termine ai beni culturali e ambientali, la fruizione rappresenta il «momento della messa a disposizione del bene, perché costruisca la cultura del pubblico e divenga radice della sua identità» (Gullini G., *Archeologia: dalla conoscenza alla conservazione*, in AA. VV. *"Sylloge archeologica. Cultura e processi della conservazione"*, Palermo 1989), e indica, inoltre, il diritto al consumo di un'opera d'arte da parte di un pubblico, destinatario o consumatore di quell'opera.

Il processo di conservazione trova una sua attualizzazione nell'impiego di **TECNOLOGIE INNOVATIVE**, ovvero le procedure, appartenenti al campo dell'architettura e dell'ingegneria, i sistemi costruttivi avanzati, gli elementi e i nuovi materiali in grado di rispondere con soluzioni idonee alle esigenze di conservazione, di fruizione e di valorizzazione che un bene ritrovato necessita senza alterare la natura e l'aspetto, in un tacito accordo fra contemporaneità e passato. Lo sviluppo tecnologico suscita sicuramente un'attrazione per studiosi di applicazioni innovative o di interventi all'interno di aree archeologiche, di contesti antichi, di manufatti storici.

Il CONVEGNO INTERNAZIONALE **"ARCHITECTURE AND INNOVATION FOR HERITAGE"** promuove un momento di confronto e di scambio culturale fra studiosi di diversa formazione, scegliendo come luogo un territorio particolare come quello di Agrigento, dove storia, arte, architettura si sovrappongono, si mescolano e si intrecciano a volte in maniera caotica con modernità e urbanesimo e in cui la necessità di innovazione e di valorizzazione risulta essere esigenza predominante e indispensabile.

Il CONVEGNO, promosso dai prof. Giuseppe De Giovanni e Emanuele Walter Angelico, prevede, oltre ai rappresentanti delle istituzioni pubbliche, la partecipazione di studiosi ed esperti di processi e di sistemi innovativi per una loro possibile applicazione ai beni culturali, ma anche di storici, di critici, di professionisti nel settore della conservazione.

PROGRAMMA

Chairperson

Prof.ssa Arch. Anna Mangiarotti
Politecnico di Milano

ore 9,00 - Apertura della Tavola Rotonda

Prof. Arch. Giuseppe De Giovanni
Università degli Studi di Palermo

Prof. Arch. Emanuele Walter Angelico
Università degli Studi di Palermo

Saluto ai Partecipanti da parte delle Istituzioni

Prof. Roberto Lagalla
Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Prof. Joseph Mifsud
Presidente del Polo Universitario di Agrigento

Prof. Ing. Angelo Milone
Preside della Facoltà di Architettura di Palermo

Prof. Ing. Francesco Giambanco
C.C.L. in Architettura LM/4 Agrigento

Arch. Rino La Mendola
Presidente dell'Ordine degli Architetti P. P. e C. della Provincia di Agrigento

Ing. Vincenzo Di Rosa
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Agrigento

ore 10,00 - Interventi

Dott.ssa Gabriella Costantino
Soprintendente ai Beni Culturali della Provincia di Agrigento

Arch. Pietro Meli
Direttore Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento

Prof. Arch./Ing. Walter Klasz
TUM (Technische Universität München) Universität Politecnica di Monaco di Baviera

Prof. Arch./Ing. Hendrik Müller
TUM (Technische Universität München) Universität Politecnica di Monaco di Baviera

Prof. Marco Imperadori
Politecnico di Milano

ore 14,00 - Coffee break

ore 15,00 - Interventi

Prof.ssa Ingrid Paoletti
Politecnico di Milano

Arch. Giovanni Marucci
Seminario di Architettura e Cultura Urbana di Camerino

Prof.ssa Arch. Olimpia Niglio
*Università degli Studi eCampus di Novedrate
Direttore della rivista EDA*

PROMOTORI

Prof. Giuseppe De Giovanni - Prof. Emanuele Walter Angelico

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. A. Sposito, Prof. G. De Giovanni, Prof. E. W. Angelico, Arch. A. Lucchesi Palli, Arch./Ing. Prof. M. Imperadori, Prof. Arch. Walter Klasz, Prof.ssa A. Mangiarotti, Arch. G. Marucci, Prof. Arch./Ing. H. Müller, Prof.ssa O. Niglio, Prof.ssa I. Paoletti